

# In campo il fair play

Lo sport fa bene alla salute, ma un calcio al pallone può dare un benessere che va oltre quello fisico. Far parte di una squadra può favorire integrazione e stima di sé. Far parte di associazioni sportive, però, è per molti troppo impegnativo. Con il progetto 'Laureus street soccer', promosso dall'associazione *Infoclic.ch*, si cerca di avvicinare i giovani al gioco senza pressioni. Per farlo si organizzano tornei calcistici che escono da una logica strettamente competitiva e che vogliono promuovere invece un'attività sportiva all'insegna del movimento, dello stare insieme e della condivisione di regole e fair play. Sono gli stessi ragazzi a decide-

re quanto coinvolgersi e come formare le squadre, anche le regole di base si decidono assieme. Bastano un campetto, due porte e voglia di divertirsi e socializzare. Il progetto, oltre ad essere attivo nei comuni più grandi - a Bellinzona si sono sempre giocate le finali regionali - riscuote successo nelle valli. «In città ci sono altre offerte per i giovani, mentre nelle valli le proposte scarseggiano: per questo i tornei sono così apprezzati», spiega **Filippo Armati** responsabile del progetto. Tornei sono organizzati a Faido, Pollegio, Giornico, Bodio, Biasca, Dongio, Dangio e Acquarossa. Tanti campetti da calcio che altrimenti rimar-

rebbero spesso inutilizzati, così si sfruttano al meglio, offrendo a giovani tra i 10 e i 21 anni - suddivisi in tre categorie di età - piacevoli e sani momenti di svago. Il fair play gioca un ruolo molto importante: se il comportamento in campo è stato rispettoso, sono attribuiti punti supplementari a ogni incontro. Se una squadra segna molti gol ma è stata scorretta, non è detto che si aggiudichi la vittoria. L'informazione relativa a questa iniziativa viaggia attraverso centri giovani, scuole, Comuni e *Infoclic.ch*. Dopo la pausa invernale i tornei ricominceranno in primavera e proseguiranno fino a settembre.

